



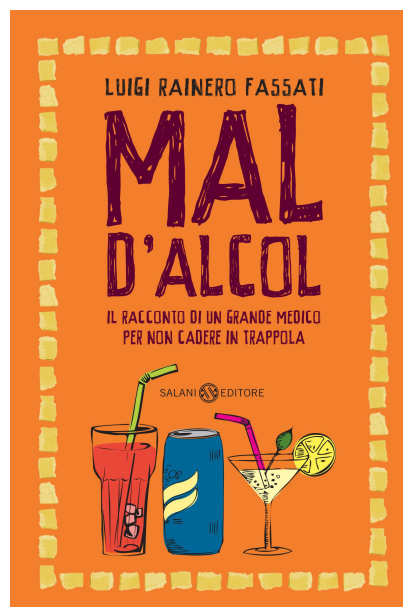
COPEV

Associazione per la Prevenzione e Cura dell'Epatite Virale "Beatrice Vitiello" ONLUS

Carissimi Soci,

apriamo la nostra newsletter annunciando la perdita del Prof. Luigi Rainiero Fassati che è venuto a mancare lo scorso 24 Maggio. La sua presenza in Copev nel tempo ed il suo grande entusiasmo hanno dato un apporto costante e prezioso alle attività della nostra Associazione.

Come epatologa l'ho conosciuto in ambito trapiantologico, tanti anni fa: un chirurgo dei trapianti appassionato, studioso ed innovativo. Sono stata subito colpita dalla sua versatilità, empatia e spiccata umanità. Ne è derivato un lavoro di squadra ed un percorso medico-chirurgico che si è dimostrato efficace e produttivo in termini clinici e scientifici. Le sue fini capacità di scrittura lo hanno portato anche verso il grande pubblico con romanzi mirati a fare conoscere la realtà medica e dei trapianti di fegato. Tra questi vorrei menzionare il volume "Mal d'alcol" a testimonianza del suo impegno sociale svolto fino a pochi mesi or sono per la nostra Associazione Copev nel campo della prevenzione delle malattie epatiche.



....lo straordinario percorso del Prof. Fassati medico, chirurgo, trapiantista e scrittore. Una vita con il bisturi in mano. Poi, nell'età della pensione, in giro nelle scuole a sensibilizzare i giovani sul triste fenomeno dell'abuso di alcol. A testimonianza del suo impegno sociale svolto per

Copev ed a difesa di quel dono prezioso che è la vita ha scritto il libro “Mal d’alcol” raccontando la sua esperienza vissuta al fianco di tanti ragazzi vittime dell’abuso di alcol.

Riportiamo di seguito, condividendone appieno i contenuti, i messaggi di cordoglio ricevuti da tre illustri colleghi che hanno scritto anche a nome delle società scientifiche di Trapiantologia ed Epatologia.

....dal Professor Cristiano Quintini, Direttore Centro Trapianti Fegato, Ospedale Maggiore Policlinico Milano

con profonda tristezza e gratitudine, il Centro Trapianti di Fegato del Policlinico di Milano rende omaggio alla straordinaria vita e carriera del Professor Luigi Rainero Fassati, la cui scomparsa segna la perdita di uno dei luminari più brillanti e compassionevoli della medicina moderna.

Pioniere visionario della chirurgia epatica e dei trapianti, il Professor Fassati ha trasformato il panorama medico italiano e internazionale, dedicando ogni giorno della sua vita alla ricerca, all'innovazione e al servizio dell'umanità. La sua carriera al Policlinico di Milano, iniziata nel 1968, e la formazione svolta nel 1982 a Pittsburgh sotto la guida del leggendario Thomas Starzl, rappresentano le pietre miliari di un percorso che ha portato al primo trapianto di fegato in Italia, un evento che ha cambiato per sempre la storia della medicina nel nostro paese.

Guidato da una passione inesauribile, il Professor Fassati ha effettuato centinaia di trapianti di fegato, contribuendo non solo a salvare vite, ma anche a perfezionare e standardizzare le tecniche chirurgiche in questo ambito. Sotto la sua leadership, il Centro Trapianti di Fegato ha raggiunto il prestigioso traguardo dei 1.000 trapianti, registrando fra i migliori tassi di sopravvivenza al mondo.

Oltre all’attività chirurgica, il Professor Fassati si è dedicato con fervore alla prevenzione dell'abuso di alcol, in particolare tra i giovani, consapevole che l'alcolismo è tra le principali cause di insufficienza epatica. La sua battaglia contro questa piaga sociale riflette il suo impegno profondo per la tutela della salute e del benessere delle generazioni future.

Come professore ordinario di Chirurgia e direttore della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Pediatrica all'Università degli Studi di Milano, il Professor Fassati ha formato con dedizione una moltitudine di chirurghi, trasmettendo loro non solo competenze tecniche, ma anche valori umani ed etici. Ha arricchito la letteratura medica di numerosi importanti lavori scientifici ed ha raggiunto il grande pubblico con opere divulgative, tra cui il celebre libro "Un tempo per guarire", testimonianza delle conquiste più significative della medicina degli ultimi decenni.

Considerato uno dei padri fondatori della trapiantologia epatica in Italia, il Professor Fassati lascia un'eredità che trascende il campo clinico. Il suo impatto si riflette nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'importanza della prevenzione e della donazione di organi, contribuendo a costruire una cultura della solidarietà e del dono.

....dal Professor Luciano De Carlis , Presidente della Società Italiana Trapianto d'Organi, SITO

è con grande cordoglio che comunico la tragica scomparsa, nella data del 24 Maggio 2025, del Prof. Luigi Rainero Fassati. Il Prof. Fassati è stato indiscutibilmente un pioniere della trapiantologia epatica Italiana eseguendo, *nel 1983 insieme al Prof. Dinangelo Galmarini ed a un piccolo gruppo di giovani chirurghi che hanno successivamente diretto quattro dei più prestigiosi Centri italiani*, il secondo trapianto ortotopico di fegato in Italia ed a breve distanza da quello effettuato a Roma dal Prof. Cortesini. Fassati ha dedicato tutta la sua vita alla chirurgia del fegato e al trapianto in particolare. Autore di importanti pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali ed internazionali è stato anche autore di una vasta produzione di libri divulgativi e romanzi di tema medico che hanno avuto grande impatto mediatico: il suo ruolo di scrittore, molto conosciuto e apprezzato ha fortemente contribuito a fare conoscere i risvolti umani della professione medica e a valorizzare il ruolo sociale della donazione e del trapianto degli organi.

Allievo del grande Prof. Oselladore a Milano ha percorso tutte le tappe della professione chirurgica dal ruolo di Aiuto e Primario Ospedaliero al Policlinico di Milano fino alla Cattedra di Professore Ordinario di Chirurgia presso l'Università degli Studi di Milano e al ruolo di Direttore di Dipartimento. Il Prof. Fassati, noto al livello Internazionale è stato legato, tra gli altri, da profonda amicizia con il Prof. Thomas Starzl, pioniere assoluto del trapianto degli organi addominali e del fegato in particolare, con il quale ha condiviso una lunga attività clinica e scientifica.

La SITO ricorda con affetto e gratitudine il Prof Fassati, la sua figura rimarrà indelebilmente legata alla nostra Società ed a tutto il mondo trapiantologico.

....dal Professor Giacomo Germani, segretario dell'Associazione Italiana Studio Fegato, AISF

sabato 24/05 u.s. è venuto a mancare il Professore Luigi Rainero Fassati, Professore Ordinario di Chirurgia Generale presso l'Università di Milano, già Direttore del Centro Trapianti di Fegato e del Dipartimento di Chirurgia e dei Trapianti dell'Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, Chirurgo che ha dedicato la sua carriera allo sviluppo e crescita dell'attività di trapianto di fegato nel nostro Paese.

Il Prof. Fassati ha dedicato la propria vita al servizio dei pazienti, impegnandosi soprattutto in attività di promozione della salute rivolte in particolare ai giovani.

Appassionato di scrittura, ha raccontato la propria passione per la medicina e la scienza in un'opera rara di divulgazione scientifica. La stessa passione è stata trasmessa ai suoi allievi,

Verrà ricordato come un gentiluomo appassionato di Medicina, come un Chirurgo che ha saputo guardare il mondo da una prospettiva speciale.

Luigi Rainiero Fassati, è stato professore ordinario di Chirurgia all'Università di Milano e direttore del Dipartimento di Chirurgia e Trapianti all'Ospedale Policlinico di Milano. La lunga esperienza di trapianti epatici, iniziata nel 1982 a Pittsburgh (USA) e proseguita all'Ospedale Maggiore Policlinico di Milano dove ha operato con la sua equipe centinaia di pazienti con

malattia epatica terminale. Tutto questo ha portato il Prof. Fassati a studiare a fondo **sia** la gravità delle alterazioni patologiche che sfociano nella cirrosi epatica post-alcolica dei bevitori cronici **che** la morte delle cellule epatiche “in poche ore” che si può verificare nei giovani con *epatite alcolica acuta e coma epatico* quando bevono grandi quantità di alcol ed in particolare quando utilizzano **in associazione psicofarmaci o droghe**.

Il progetto di parlare ai giovani nelle scuole sui rischi che avrebbero corso se avessero esagerato con l'alcol assunto sia in modo acuto, “binge-drinking” che cronico, cioè continuativo nel tempo, è stato portato avanti con entusiasmo e condiviso dal Provveditorato agli Studi fin dal 2007.

In giro per le scuole di Milano e provincia, il prof Fassati ha portato ad esempio le storie “vere” di ragazzi con fegato gravemente malato per le tragiche conseguenze di un abuso di alcol.

In base alla sua esperienza lavorativa ed umana, il Prof Fassati, durante i seminari nelle scuole dedicava una parte dell' incontro a domande su temi che i ragazzi volevano approfondire. Emergevano spesso durante “quel dialogare tra professore e studenti” una serie di considerazioni sui fattori predisponenti all' abuso alcolico nel mondo giovanile. Tra questi, il rapporto difficile con i genitori e lo stato di emarginazione sociale, erano tra i più citati ma anche, da non sottovalutare, il bisogno di vincere la timidezza e l'inibizione sessuale o far fronte al senso di inferiorità e sofferenza che molti giovani si portano dentro.

... da un articolo del Corriere della Sera un'intervista al Prof Fassati

(Giornalista Roberta Scorrane)

Professore, lei da anni incontra gli studenti e spiega loro che l'alcol danneggia il fegato in modo spesso irreversibile. Ne ha incontrati oltre 60 mila. Quando ha cominciato questo viaggio e perché?

Ho capito che bisognava parlarne una sera in cui davanti al Policlinico un gruppo di giovani hanno letteralmente depositato, scaricato una ragazza di appena diciassette anni, in fin di vita. Lei era astemia ma si era lasciata convincere a bere tre “vodka”, appena tre! Tanto bastò per distruggere le cellule del suo fegato, che dovette essere trapiantato e così lei si salvò. Molti non sanno che in coloro che sono astemi basta pochissimo per andare all'altro mondo. Mentre quelli che bevono regolarmente vanno incontro ad un progressivo deterioramento del fegato fino alla cirrosi e alla morte.

È un tema antico. L'alcol non viene percepito come una droga.

È un grandissimo tema. Nelle scuole gli insegnanti mi dicono di non affermare quanto sto per dire ma è la verità: a volte bere è più dannoso di uno spinello. Non entro nel merito dei danni degli spinelli, per carità, ma è innegabile che non c'è mai stata la stessa attenzione sociale nei confronti dell'alcol, percepito come un costume familiare, che magari nelle famiglie si tramanda da generazioni».

Eppure, tutti conosciamo qualcuno morto di cirrosi. Ho la sensazione che quelle per alcol alla lunga scivolino nel novero delle «morti naturali», mentre quelle per altri tipi di droga no, restano un marchio.

È questo il punto. L'alcol è diffuso in modo allarmante tra gli adolescenti e non serve nemmeno ricordare che i divieti nell'acquisto sono ridicoli, perché basta mandare in avanscoperta un diciottenne. Cruciale è l'educazione in casa e a scuola, la trasmissione di una consapevolezza e di un buon esempio".

...aggiunge il prof Fassati per lasciare un segno dei miei incontri, regalo sempre alla biblioteca della scuola dove vado, il libro che ho scritto "Mal d' Alcol" nella speranza che possa servire ad allontanare i giovani dalla voglia di rovinarsi la vita ricorrendo all'abuso di alcol.

Consumo di alcol e salute : limiti e conseguenze (Dott.ssa M.F. Donato)

Il fegato può metabolizzare solo piccole quantità di alcol. Il resto dell'alcol può danneggiare sia il fegato che altri organi. L'uso eccessivo di alcol occasionale o prolungato comporta rischi per la salute sia immediati che a lungo termine.

Bere alcol danneggia il fegato e può causare una malattia epatica allo stadio terminale (cirrosi)



Una bevanda standard contiene 14 g di alcol ed è equivalente a:

- una lattina di birra da 350 ml
- un bicchiere di liquore di malto da 230 ml
- un bicchiere di vino da tavola da 140 ml
- uno shot di distillato da 45 ml



Quando l'introito di alcol si definisce moderato?

Negli uomini=bere 2 drink al giorno. Nelle donne =bere 1 drink al giorno

Cosa intendiamo per binge drinking

bere durante un'occasione: 4 o più drink per le donne; 5 o più drink per gli uomini

bere durante una settimana 8 o più drink per le donne; 15 o più drink per gli uomini

Cosa può provocare il bere "in eccesso" in una singola occasione?

Incidenti, incidenti stradali, cadute, annegamento, ustioni.

Overdose: *in particolare se in presenza di alcol ed altre droghe (cannabis, oppioidi e stimolanti)*

Epatite acuta alcolica e coma

Violenza: omicidio, suicidio, violenza sessuale e violenza sul partner.

Infezioni sessualmente trasmissibili o gravidanze indesiderate a causa di disattenzione.

Aborti spontanei, morte fetale/disturbi dello spettrofeto-alcolico per consumo di alcol in gravidanza.

Problemi di salute mentale ◇ depressione, ansia. Deficit di apprendimento a scuola o al lavoro.

Deficit di memoria ◇ demenza.

◇ È assoluto il divieto di consumare alcol da parte di minorenni: età <18 anni (mancano gli enzimi che metabolizzano l'alcol).

◇ È vietato assumere alcol durante la gravidanza (induce un danno fetale)

Esiste una regolamentazione della pubblicità sull'alcol (Avv. Ernesto Vitiello)

L'alcol è la droga più nociva per la società, e per questo la sua pubblicità deve essere controllata!

La materia è regolata dalla Legge 30/03/2001 n. 125 che all'Art. 13 e vieta la pubblicità di bevande alcoliche e superalcoliche che:

- a) sia trasmessa all'interno di programmi rivolti ai minori e 15 minuti prima e dopo i programmi
- b) attribuisca effetti benefici o indicazioni terapeutiche non riconosciuti dal Ministero della sanità;
- c) rappresenti in positivo l'assunzione di bevande alcoliche o superalcoliche"

Dispone inoltre che "è vietata la pubblicità diretta o indiretta delle bevande alcoliche/superalcoliche nei luoghi frequentati *dai minori di 18 anni di età* e quella radiotelevisiva di bevande superalcoliche *nella fascia oraria dalle 16.00 alle 19.00*, la pubblicità sulla stampa destinata ai minori e nelle sale cinematografiche che proiettano film destinati alla visione dei minori".

Per tutte le bevande alcoliche la legge prevede limiti nei contenuti degli spot pubblicitari:

- a) divieto di rivolgersi espressamente a minori;
- b) divieto di indurre ad un uso eccessivo o abuso
- c) divieto di rappresentare in termini negativi l'astinenza dal consumo di alcole come effetti positivi dell'alcol: le prodezze fisiche e nella guida, il successo sociale o sessuale, le proprietà terapeutiche

Queste norme sono state riprese nei codici di Autoregolamentazione su Tv e minori (2002) e Codice di autodisciplina pubblicitaria (aggiornamento 2001). A vigilare sul rispetto di tale normativa è stata posta un'autorità: il Giuri che con le proprie decisioni ha offerto particolari spunti agli interpreti e agli operatori del settore dei punti di riferimento concreti in relazione ai contenuti nelle regole pubblicitarie.

Ad esempio un caso lampante di pubblicità *non conforme con i principi del nostro ordinamento* in materia fa riferimento ad un messaggio veicolato da una nota casa di produzione di birra. Infatti, la pubblicità raffigurava l'elargizione di birra prima offerta ***“a fiotti” poi con un “getto a fontana” ed ancora in crescendo “a cascata”.***

Il messaggio-immagine lanciato dalla casa di produzione era contrario ai principi di misura e responsabilità nel bere stabiliti dall'ordinamento e non è stato quindi approvato dal Giuri.

L' Associazione Museo City consiglia (Silvia Adler, Direttore)

MUDEC - Museo delle Culture

Via Tortona 56, Milano

TRAVELOGUE. Storie di viaggi, migrazioni e diaspora

Fino al 21 settembre 2025

Che cos'è il viaggio? Un'esperienza sempre diversa, un percorso interiore, una necessità? TRAVELOGUE rivela i diversi significati del viaggio, navigando tra mondi e culture diverse: dall'arte etnografica all'arte contemporanea.



PROGRAMMA GIUGNO 2025

1. Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci | Green&Blue Festival 2025
2. Archivissima 2025 | La Notte degli Archivi

3. Casa Museo Spazio Tadini | Mindfulness al museo
4. Archivio Vincenzo Agnetti | Presentazione libro
5. Giancarlo Iliprandi, Design per Comunicare | Cento anni del creativo italiano
6. MuseoKids | Fondazione Federica Galli ETS
7. Mostre in città

[Per visitare il sito clicca qui](#)

20 di noi hanno visitato il Centro Artistico Alik Cavaliere in data 20.05.2025

Alik Cavaliere è uno dei grandi maestri dell'arte contemporanea del secondo Novecento. La sua poliedrica e sempre rinnovata attività mette capo ad alcuni cicli di opere che indagano ed elaborano il rapporto dell'uomo e dell'artista con la natura, con gli altri, con i miti fondativi dell'esistenza e della vita sociale.

Visita organizzata in collaborazione con MuseoCity dedicata ai soci COPEV e molto apprezzata nei contenuti artistici ma anche nel percorso culturale illustratoci in modo eccellente da Fania Cavaliere che ringraziamo!

Iconografia sul Sito (angolo della cultura)



Per informazioni mediche

I soci possono rivolgersi a:

Malattie del Fegato e dell'apparato digerente

Dott.ssa Maria Francesca Donato: donatomariafrancesca@gmail.com

Dott.ssa Roberta D'Ambrosio: roberta.dambrosio@policlinico.mi.it

Dott. Angelo Sangiovanni: angelo.sangiovanni@policlinico.mi.it

Dott. Andrea Costantino: andrea.costantino@policlinico.mi.it

Dott.ssa Mirella Fraquelli: mirella.fraquelli@policlinico.mi.it

Pediatria:

Dott.ssa Gabriella Nebbia: gabriella.nebbia1953@icloud.com

Dott. Marcello Farallo: marcello.farallo@yahoo.it

Malattie infettive

Prof. Mario Mondelli: mario.mondelli@unipv.it

Prof. Andrea Lombardi: andrea.lombardi@unimi.it

Chirurgia Trapianto Fegato

Dott. Luca Del Prete: luca.delpre90@gmail.com

Prof. Giorgio Rossi: rossi.trap@gmail.com

Prof. Cristiano Quintini: cristiano.quintini@policlinico.mi.it; margherita.viola@policlinico.mi.it

Organizzazione e rete trapianti (NIT)

Dott.ssa Tullia de Feo: tullia.defeo@gmail.com

SCEGLI DI DARE IL 5X1000 ALLA COPEV

C.F. 97109890158

A te non costa niente, per noi è importante!

Come iscriversi all'Associazione Copev?

Riportiamo le quote di iscrizione all' Associazione Copev:

- **Socio ordinario € 20,00**
- **Socio sostenitore € 50,00**
- **Erogazioni liberali di supporto alla ricerca sulle malattie epatiche**

Tutte le erogazioni liberali sono detraibili dall'imposta lorda in misura del 35% e fino a un massimo di € 30.000 annui. In alternativa è possibile dedurre le donazioni dal reddito imponibile per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art 83 del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, nr 117 – Codice del Terzo Settore).

IBAN dell'Associazione: **IT51D056 9601 6120 00003200X56**

Intestazione: **Associazione Italiana Copev**

Banca Popolare di Sondrio Ag. 13 Milano

Una volta erogata la quota, Inviare i seguenti dati sulla nostra mail segreteria@copev.it oppure su WhatsApp al numero 3516104679: nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza, e-mail e numero di telefono.

Prossimi eventi

Il prossimo **torneo di bridge della Copev** si terrà venerdì 20 Giugno 2025 alle ore 16,00 a Monticello Golf in Via Volta, 63 - Cassina Rizzardi.

Per l'iscrizione cliccare [QUI](#) o scrivere a segreteria@copev.it



Collegamento in web per i soci: i consigli degli esperti (Settembre 2025)

Visita guidata al Museo della Cà Granda

Convegno: Gli effetti del cambiamento epidemiologico in epatologia

(Comunicheremo le date)

